

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00448143
ESC - Ente schedatore	C001272
ECP - Ente competente	S251
EPR - Ente proponente	S67

### LC - LOCALIZZAZIONE

#### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	Museo
------------------	-------

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	Museo civico
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Pietro Giuria 15 - 10126
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala collezione pomologica/sala 2/armadio 21/ripiano 6
<b>UB - UBICAZIONE</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	568
<b>INVD - Data</b>	2004
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	Luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Istituto Sperimentale Nutrizione Piante (ISNP)
<b>PRCS - Specifiche</b>	piano I / corridoio / armadio
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1927
<b>PRDU - Data uscita</b>	2000
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	calco
<b>OGTT - Tipologia</b>	calco pomologico
<b>OGTV - Identificazione</b>	Pera
<b>OGTN - Denominazione /dedicazione</b>	Besi de Saint Waast
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero</b>	1
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XIX SECOLO
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ULTIMO QUARTO
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1859
<b>DTSF - A</b>	1889
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	fonte archivistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	GARNIER VALLETTI FRANCESCO

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Giaveno (TO) 1808 - Torino 1889
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	FGV
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	resina dammar/colofonia/polvere alabastro/gesso/pigmenti naturali modellati e dipinti
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm/gr
<b>MISA - Altezza</b>	4.6
<b>MISD - Diametro</b>	4.6
<b>MISG - Peso</b>	112
<b>MISV - Varie</b>	picciolo 2
<b>MISV - Varie</b>	base 10 x 10
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	BUONO
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2004
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	S67
<b>RSTN - Nome operatore</b>	MENSI LUISA
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	COMUNE DI TORINO
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	calco pomologico modellato e dipinto
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Modellato a partire dal 1958 da Francesco Garnier Valletti allo scopo di realizzare la "Pomona artificiale" come lo stesso autore definiva la sua produzione ceroplastica.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo di acquisizione</b>	Comodato d'uso
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Torino
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2000
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Torino
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	C.R.E.A. (comodato gratuito alla Città di Torino dal 2000)
<b>CDGI - Indirizzo</b>	VIA PO 14 - 00198 ROMA

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Besi de Saint Waast

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Garnier Valletti
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Fondo FGV dell'Accademia di Agricoltura, Torino

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	catalogo museo
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MFbibl1

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBA - Autore</b>	BUCCELLATI Graziella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	MFbibl4

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CM PN - Nome compilatore</b>	Costanzo, Paola Maria
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costanzo, Paola Maria

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

Leoy (Dictionnaire de Pomologie, 1862) scrisse: «Van Mons, nel 1830, descrisse questo frutto, nella Revue des Revues: “Secondo la tradizione e secondo il nome che porta, doveva essere stato ottenuto dall'ex abbazia di Saint- Vaast, o da essa distribuito; perché sconosciuto, almeno sotto il suo nome, in Francia, fu sotto quello di Besi de Saint- Vaast che fu coltivato per la prima volta nell'Hainaut, a Enghien, a Mons e altrove. Non ho informazioni in merito l'età di questa varietà". Trent'anni dopo (1859) Alexandre Bivort completò queste informazioni, assicurando che i Besi di Saint - Waast devono essere stati scoperti verso la fine del Settecento (Annales de pomologie belge). Qualunque sia questa data, una cosa rimane costante, è l'origine francese dell'attuale pero. L'abbazia in cui si è incontrato, e di cui ricorda la memoria, perché non esiste più, apparteneva ai Benedettini. Fondata verso la fine del VII secolo (692) ad Arras, le era stato dato il nome di uno dei primi vescovi di questa città, quello di Waast , morto nel 540. Aggiungiamo che questa abbazia non va confusa con quello che abbiamo chiamato in Piccardia Saint - Wast de Moreuil, e che sorgeva sopra Abbeville, sulla Somme».